

IN BREVE n. 026-2011
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

GOVERNO - APPROVATO IL DLgs PER IL RIORDINO DEI CONGEDI, ASPETTATIVE e PERMESSI

E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri, ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, lo schema di decreto legislativo recante delega al governo per il riordino della normativa in materia di congedi, aspettative e permessi (articolo 23 della legge 4 novembre 2010, n.183).

IN ALLEGATO A PARTE - DECRETO LEGISLATIVO ex art. 23 legge 183/2010
(documento 146) in attesa di pubblicazione sulla G.U.

DALLA CASSAZIONE

Prescrizione decennale per indennità ferie non godute

Il termine di prescrizione per chiedere il pagamento dell'indennità sostitutiva delle ferie non godute, a cui si aggiunge anche l'indennità sostitutiva dei riposi settimanali non goduti, è quello ordinario decennale, perché il diritto rivendicato, essendo direttamente collegato a un inadempimento contrattuale del datore di lavoro, ha natura squisitamente risarcitoria.

Corte di Cassazione - sentenza n. 10341 del 11 maggio 2011

NB - il DLgs 66/2003 stabilirebbe che il diritto del lavoratore di richiedere la monetizzazione delle ferie maturate e non godute non sorge in costanza di rapporto, ma può essere rivendicato unicamente in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro

Diritto alle ferie: impossibilità di decidere unilateralmente la fruizione del riposo

Al medico compete di "scegliere" quando usufruire delle ferie, senza prescindere, però, dal previo consenso della Asl, giacché la normativa fa riferimento solo alla "scelta" non alla "decisione". Pertanto, sebbene l'illegittimità del rifiuto datoriale possa causare il risarcimento dei danni, non autorizza, tuttavia, alla decisione unilaterale di fruizione del riposo.

Corte di Cassazione - sentenza n. 12805 del 10 giugno 2011

FRANCOBOLLI - NUOVE EMISSIONI

Marina Militare

Data di emissione il 10 giugno 2011

PREVIDENZA - Spigolature

- In campo previdenziale si dice che manca una cultura...oppure c'è una grande sfiducia?
- Per una programmazione previdenziale va tenuto ben presente che i giovani oggi sono una risorsa, ma attenzione: domani saranno un debito....
- Col sistema contributivo si matura una pensione commisurata al versato

CAMBIO INDIRIZZO DELLE TENUTE E CONSERVAZIONE DELLE SCRITTURE CONTABILI

L'Agenzia delle Entrate con la risoluzione 14 giugno 2011, n. 65/E ha chiarito che in caso di variazione del luogo di conservazione delle scritture contabili, l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle entrate la variazione dei dati, attraverso il modello AA7 o il modello AA9, deve essere assolto dal contribuente e non può essere correttamente soddisfatto dal terzo con il quale cessa il rapporto di deposito.

I

**IN ALLEGATO A PARTE - AG. ENTRATE Risoluzione 65E del 14 giugno 2011
(documento 147)**

PARCELLE CON CONTRIBUTO INTEGRATIVO?

Il disegno di legge Lo Presti che prevede la facoltà per gli enti di previdenza privata un contributo integrativo a carico del cliente del professionista, è stato approvato definitivamente dalla Camera dei deputati.

Sarà possibile anche per i medici?

ACCORDO TRA ASS. ITALIANA OSPEDALITA' PRIVATA e ASS. NAZ. IMPRESE ASSICURATRICI : SPESE MEDICHE SENZA ANTICIPI

I pazienti con polizze assicurative sanitarie non saranno tenuti ad anticipare le spese per le prestazioni, ma sarà la compagnia assicurativa previa segnalazione dell'assicurato e verifica della copertura della polizza per il tipo di prestazione richiesto, a confermare l'attivazione del pagamento diretto.

TFR - COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE - MAGGIO 2011

L'indice Istat relativo al mese di maggio è pari a 102.5%. Il coefficiente per rivalutare le quote di trattamento di fine rapporto è **1,888999** (rif. legge 297/82).

Si fa presente che a partire dai dati di gennaio 2011 la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo è il 2010 (la base precedente era il 1995).

Quindi il nuovo indice di base è 2010 = 100.

Secondo l'articolo 2120 del codice civile il trattamento di fine rapporto al termine di ogni anno deve essere rivalutato mensilmente sommando

- il 75% del costo della vita rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente
- l'1,5 % annuo, frazionato su base mensile (0,125% al mese).

INDICI MENSILI ISTAT DEL COSTO DELLA VITA

indice nazionale prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI)
(senza tabacchi)

ultimo comunicato ISTAT: 16/0/2011 per il mese di MAGGIO

anno	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1995 (base 100)	Base di riferimento: 1995 = 100											
1996 %	102,4 5,5	102,7 5,0	103,0 4,5	103,6 4,5	104,0 4,3	104,2 3,9	104,0 3,6	104,1 3,4	104,4 3,4	104,5 3,0	104,8 2,6	104,9 2,6
1997 %	105,1 2,6	105,2 2,4	105,3 2,2	105,4 1,7	105,7 1,6	105,7 1,4	105,7 1,6	105,7 1,5	105,9 1,4	106,2 1,6	106,5 1,6	106,5 1,5
1998 %	106,8 1,6	107,1 1,8	107,1 1,7	107,3 1,8	107,5 1,7	107,6 1,8	107,6 1,8	107,7 1,9	107,8 1,8	108,0 1,7	108,1 1,5	108,1 1,5
1999 %	108,2 1,3	108,4 1,2	108,6 1,4	109,0 1,6	109,2 1,6	109,2 1,5	109,4 1,7	109,4 1,6	109,7 1,8	109,9 1,8	110,3 2,0	110,4 2,1
2000 %	110,5 2,1	111,0 2,4	111,3 2,5	111,4 2,2	111,7 2,3	112,1 2,7	112,3 2,7	112,3 2,7	112,5 2,6	112,8 2,6	113,3 2,7	113,4 2,7
2001 %	113,9 3,1	114,3 3,0	114,4 2,8	114,8 3,1	115,1 3,0	115,3 2,9	115,3 2,7	115,3 2,7	115,4 2,6	115,7 2,6	115,9 2,3	116,0 2,3
2002 %	116,5 2,3	116,9 2,3	117,2 2,4	117,5 2,5	117,7 2,3	117,9 2,3	118,0 2,3	118,2 2,5	118,4 2,6	118,7 2,6	119,0 2,7	119,1 2,7
2003 %	119,6 2,7	119,8 2,5	120,2 2,6	120,4 2,5	120,5 2,4	120,6 2,3	120,9 2,5	121,1 2,5	121,4 2,5	121,5 2,4	121,8 2,4	121,8 2,3
2004 %	122,0 2,0	122,4 2,2	122,5 1,9	122,8 2,0	123,0 2,1	123,3 2,2	123,4 2,1	123,6 2,1	123,6 1,8	123,6 1,7	123,9 1,7	123,9 1,7
2005 %	123,9 1,6	124,3 1,6	124,5 1,6	124,9 1,7	125,1 1,7	125,3 1,6	125,6 1,8	125,8 1,8	125,9 1,9	126,1 2,0	126,1 1,8	126,3 1,9
2006 %	126,6 2,2	126,9 2,1	127,1 2,1	127,4 2,0	127,8 2,2	127,9 2,1	128,2 2,1	128,4 2,1	128,4 2,0	128,2 1,7	128,3 1,7	128,4 1,7
2007 %	128,5 1,5	128,8 1,5	129,0 1,5	129,2 1,4	129,6 1,4	129,9 1,6	130,2 1,6	130,4 1,6	130,4 1,6	130,8 2,0	131,3 2,3	131,8 2,6
2008 %	132,2 2,9	132,5 2,9	133,2 3,3	133,5 3,3	134,2 3,5	134,8 3,8	135,4 4,0	135,5 3,9	135,2 3,7	135,2 3,4	134,7 2,6	134,5 2,0
2009 %	134,2 1,5	134,5 1,5	134,5 1,0	134,8 1,0	135,1 0,7	135,3 0,4	135,3 -,1	135,8 0,2	135,4 0,1	135,5 0,2	135,6 0,7	135,8 1,0
2010 %	136,0 1,3	136,2 1,3	136,5 1,5	137,0 1,6	137,1 1,5	137,1 1,3	137,6 1,7	137,9 1,5	137,5 1,6	137,8 1,7	137,9 1,7	138,4 1,9
	Base di riferimento: 2010 = 100 Coeff. di raccordo Base 1995 e Base 2010 = 1,3730											
2011 %	101,2 2,2	101,5 2,3	101,9 2,5	102,4 2,6	102,5 2,6							

da Tax & Lex

Attenzione: Come da comunicato ISTAT del 23 febbraio 2011.

"A partire dai dati di gennaio 2011, la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) e dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) è il 2010 (la precedente era il 1995)."

Pertanto i seguenti suggerimenti forniti fino ad ora valgono solo per il calcolo degli incrementi avvenuti fra il 1995 e il 2010.

Nella prima riga, in corrispondenza dell'anno, sono riportati gli indici ISTAT, mentre nella riga successiva, in corrispondenza del segno di percentuale (%), sono indicate le percentuali di incremento dei singoli mesi sui corrispondenti mesi dell'anno precedente.

ISTAT - INDICE DEI PREZZI PER LA RIVALUTAZIONE MONETARIA

Periodo di riferimento: **MAGGIO 2011**

Aggiornato il 16 giugno 2011

Indice dei prezzi al consumo FOI al netto dei tabacchi

Indice generale	102,5
Variazione percentuale rispetto al mese precedente	+0,1
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente	+2,6
Variazione percentuale rispetto allo stesso mese di due anni precedenti	+4,2

Ricordiamo che l'Istat produce tre diversi indici dei prezzi al consumo: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA).

Il FOI è riferito ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente operaio o impiegato.

Questo indice viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n.392.

SETTORE PRIVATO CERTIFICATI MEDICI ON LINE PROROGATI AL 13 SETTEMBRE

Dopo la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della circolare ministeriale n. 4/2011, la Presidenza del Consiglio dei ministri ha confermato ufficialmente, con il Comunicato del 16 giugno 2011, che l'obbligo del certificato di malattia online per il settore privato decorre dal 13 settembre p.v..

Dunque, dal 13 settembre 2011 i datori di lavoro privati saranno obbligati a ricevere i certificati di malattia dei propri dipendenti esclusivamente dall'Inps in via telematica, secondo le istruzioni indicate nella circolare n.4.

L'Inps ha reso noto, peraltro, che in questa fase transitoria (ma probabilmente sarà mantenuto anche a regime), al fine di risolvere eventuali problemi legati alla gestione dei certificati medici online, sarà istituito un servizio di call center dedicato alla verifica delle attestazioni di malattia dei lavoratori dipendenti.